

## Colpi di lupara contro la casa di un imprenditore

GIOIA TAURO - Ancora un inquietante segnale a Rosarno della prepotente presenza dell'anonima del racket che continua ad agire indisturbata prendendo di mira imprenditori, operatori economici, professionisti e commercianti.

Numerosi colpi di fucile caricato a pallettoni sono stati esplosi durante la notte (erano già passate le ventiquattro di mercoledì) contro il portone di ingresso dell'abitazione del geom. Rosario Cristarello, 47 anni, titolare di un'impresa edile.

L'abitazione è posta in via Togliatti, alla periferia di Rosarno, in una zona abbastanza trafficata anche durante le ore notturne: ma ciò non ha impedito a qualcuno di giungere sul posto quasi sicuramente facendo uso di un'autovettura con la quale si è poi dileguata nella notte.

I numerosi colpi sono stati percepiti dagli abitanti della zona così come dallo stesso imprenditore che soltanto ieri mattina, però, si è reso conto di quanto era accaduto.

Ha trovato, infatti, il pesante portone in legno dell'abitazione con vistosi buchi provocati dai pallettoni che sono finiti poi all'interno in una stanza del piano terra dove hanno provocato altri danni a due porte divisorie e ad alcuni mobili.

Il geometra Cristarello si è ovviamente affrettato ad avvertire i carabinieri per cui sul posto sono giunti i militari dei reparti operativi del nucleo radiomobile della Compagnia di Gioia Tauro e della stazione di Rosarno.

In strada, proprio sul marciapiedi antistante l'abitazione dell'imprenditore sono state raccolte diverse cartucce esplose di fucile calibro dodici; il numero delle stesse autorizza anche a pensare che siano state usate due armi a canna lunga dello stesso tipo.

Il geometra Rosario Cristarello è stato sentito dai carabinieri ma non è stato in grado, a quanto pare, di fornire utili indizi o qualche buona «informazione» ai fini investigativi, escludendo di aver ricevuto richieste o minacce di alcun genere.

Per i carabinieri il danneggiamento (l'entità non è stata ancora quantificata) si inquadra invece come un'azione intimidatoria che ha il vero e proprio «sapore» dell'avvertimento.

In ogni caso bisognerà aspettare le prossime ore per conoscere la pista definitiva che gli investigatori decideranno di percorrere per cercare di far luce sul grave episodio criminoso.

**Gioacchino Saccà**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***